NERESINE

Foglio quadrimestrale della Comunità degli Esuli Neresinotti in Italia e nel mondo

Direttore Responsabile: Flavio Asta – Via Torcello 7, 30175 VE-Marghera Tel. 041.935767 e-mail: astaf@libero.it

Autorizzazione del Tribunale di Venezia n°3 del 03/05/2016

Anno 15° – Allegato al n° 44 di Ottobre 2021 Sito internet: www.neresine.it

Questo allegato accompagna il primo dei due volumetti (il secondo sarà recapitato a febbraio 2022) contenenti una selezione di quanto pubblicato nei 43 numeri del Foglio NERESINE.

XXX RADUNO NERESINOTTO
Domenica 14 novembre 2021
VE-MARGHERA

Ci abbiamo messo tuta la buona volontà, abbiamo sperato fino all'ultimo di poterlo realizzare nel modo tradizionale: Messa, assemblea, pranzo. La situazione epidemiologica, pur migliorando, non è del tutto scemata, obbligando ad osservare determinate norme precauzionali, sopratutto nel caso, come il nostro, di riunioni affollate. Il Comitato dopo attenta analisi della situazione ha deciso che il XXX raduno avrà comunque luogo ma con il seguente particolare svolgimento:

Ore 10: Santa Messa in presenza presso la chiesa di San Pio X sita in via Nicolodi 2 a VE-Marghera celebrata dal nostro amico sacerdote Don Paolo Bellio.

Al termine della funzione religiosa non ci sarà il pranzo sociale

Ore 17: Assemblea generale on line seguibile da casa sulla piattaforma ZOOM.

Per partecipare, se non già presente nel proprio computer, scaricare gratuitamente il programma ZOOM dalla rete, fornire qualche giorno prima al Presidente Marco Bracco (**braccomarco@libero.it**) il proprio indirizzo internet. Già alla mattina di domenica 14 novembre gli interessati troveranno nella posta elettronica del proprio computer l'invito ad entrare in videoconferenza, basterà, dalle 17 cliccare sul link (una striscia colorata e sottolineata di lettere e numeri) ed il gioco è fatto! Sarà anche una prova generale per altre riunioni del genere che ultimamente a causa del covid 19 sono state molto utilizzate e che hanno dimostrato di avere un'effettiva utilità. Per le persone poco pratiche di computer si consiglia di affidarsi alle mani esperte dei propri figli o dei nipoti.

L'Ordine del giorno sarà il seguente:

1. Approvazione del verbale precedente (riferibile all'ultima assemblea svoltasi il 17/11/2019 a Quarto D'Altino). Il verbale è stato pubblicato nel n°39 del Foglio Neresine uscito a Febbraio 2020.
2. Relazione morale del Presidente
3. Relazione del Segretario Responsabile
4. Elezione dei Revisori dei Conti
5. Relazione del Tesoriere
6. Relazione dei Revisori dei Conti
7. Approvazione dei bilanci 2020 e 2021
8. Elezione della Commissione Elettorale
9. Varie ed eventuali

Non avendo luogo dopo la S. Messa il tradizionale momento conviviale, non sono ovviamente necessarie le prenotazioni. Sarebbe però gradito un avviso, anche informale, della propria presenza in chiesa.

ELEZIONI PER IL RINNOVO DEL COMITATO PER IL PERIODO 2022 - 2026

Altro momento importante per il proseguo della vita della Comunità di Neresine è rappresentato dall'elezione del nuovo Comitato . Nel Foglio di giugno 2021 è stato pubblicato per intero il regolamento che ne regola l'elezione (consultabile, assieme allo statuto, anche nel nostro sito internet) Qui di seguito schematicamente le incombenze e le date da osservare:

Nel corso della prossima assemblea (on line) del 14 novembre 2021, occorrerà eleggere i tre componenti della Commissione Elettorale che resteranno in carica per il tempo necessario ad espletare le loro funzioni ed al cui Presidente occorrerà far pervenire le candidature. Si ricorda che possono candidarsi e partecipare alle votazioni **solo coloro che hanno aderito alla Comunità di Neresine avendo compilato a suo tempo l'apposito modulo, famigliari maggiorenni compresi se segnalati** (il modulo è presente nel sito di Neresine).

Entro il 31 dicembre 2021 chi vorrà candidarsi dovrà compilare il modulo allegato e spedirlo all'indirizzo del Presidente della Commissione Elettorale (farà fede la data del timbro postale). Precedentemente questa era formata da Margherita Bracco (Presidente), Elda Marinzuli e Aldo Zanelli. Per abbreviare i tempi si proporrà per l'approvazione, vista la disponibilità già espressa dai tre componenti, di riconfermare le medesime persone. In questo modo non sarà necessario, com'era previsto, comunicare per lettera l'indirizzo della C.E. (con risparmio di più di 100 euro di francobolli) che rimarrà quello del presidente attualmente in carica: **Margherita Bracco - Via Monte Fadalto, 30/a 30173 Favaro Veneto (VE)**

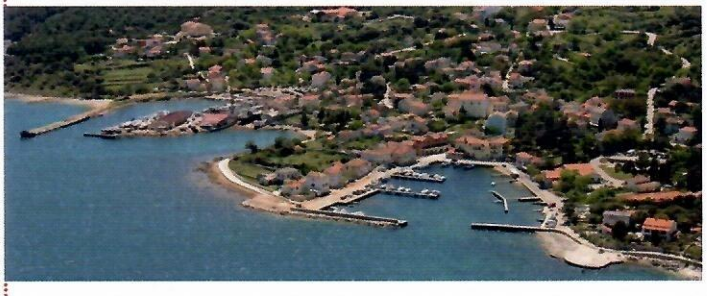
Entro il 15 gennaio 2022 la Commissione Elettorale provvederà a spedire a tutti gli iscritti alla Comunità di Neresine la scheda (o le schede in quanto votano anche i familiari maggiorenni segnalati nella domanda di iscrizione). Ci sarà anche un foglio con una breve autopresentazione di ciascun candidato.

La scheda (o le schede) dopo aver votato secondo le istruzioni segnalate nella scheda stessa, dovranno essere inserite nell'apposita piccola busta allegata riportante l'indirizzo della Commissione Elettorale e già affrancata, **senza scrivere sul retro il mittente** (questo piccolo espediente per garantire la segretezza del voto) e naturalmente spedirla al più presto.

Dopo 45 giorni dalla spedizione delle schede la Commissione Elettorale si riunirà e procederà all'apertura delle buste pervenute, allo spoglio delle schede elettorali e alla proclamazione degli eletti.

Entro 60 giorni gli eletti del nuovo Comitato indiranno la loro prima riunione designando le cariche interne (approssimativamente entro la fine di aprile 2022). I risultati delle elezioni, con i nomi degli eletti (il nostro statuto prevede 5 componenti) verranno fatti conoscere subito dopo lo spoglio dei voti attraverso il sito www.neresine.it, successivamente verranno pubblicati nel Foglio Neresine di giugno 2022 con l'indicazione delle relative cariche.

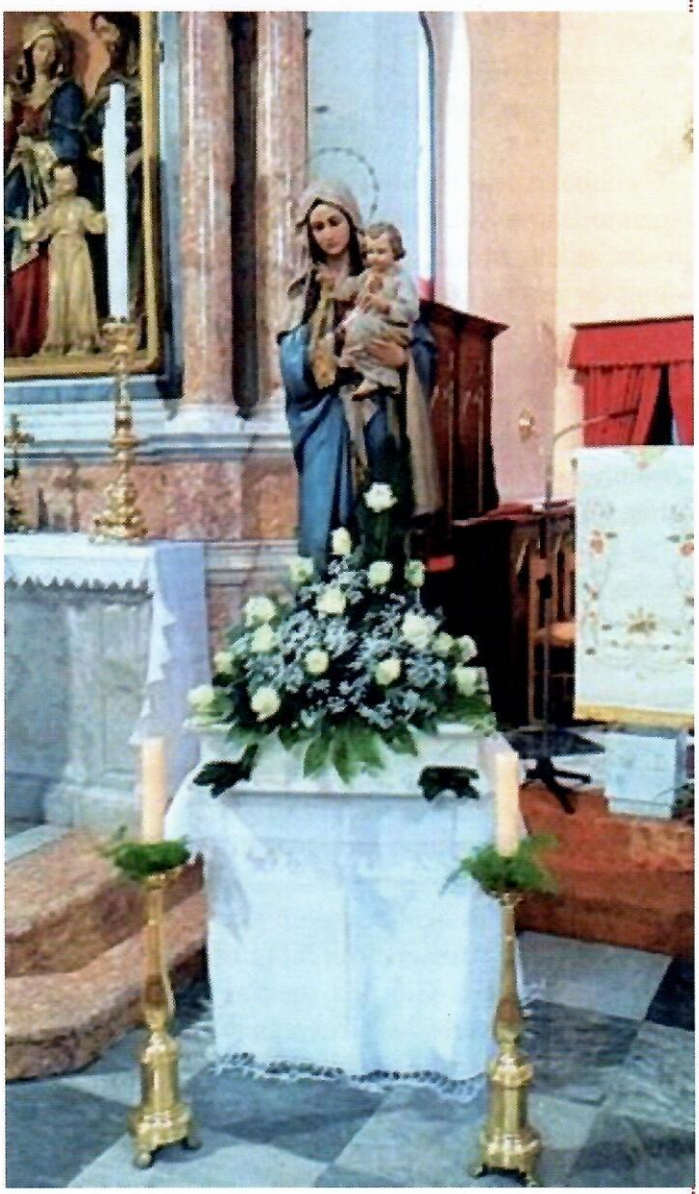
Possono sembrare regole ed incombenze un po' complicate, ma poi in pratica le cose saranno molto più semplici, anche perché non è la prima volta che operiamo in questo modo per eleggere il Comitato della nostra Comunità.



APPELLO ALLA PARTECIPAZIONE

Perché sia possibile che una associazione come la nostra e come tante altre del mondo degli esuli, continui ad esistere dopo più tre quarti di secolo dai fatti che ne hanno determinato la successiva costituzione, è assolutamente necessario sostenerla, offrendo secondo le proprie capacità e possibilità il proprio appoggio, Nel caso contrario la fine di tutto sarebbe inevitabile. **Volete che ciò accada?**

Partecipare al voto è un modo semplice ed una chiara dimostrazione di non volere che ciò si verifichi. La nostra è una Comunità viva e vivace e questo giornale ne è la testimonianza più vera. Per questo il rinnovo del Comitato è un momento importante e decisivo. Ci auguriamo che ci sia un numero consistente di candidati (speriamo nei giovani) per dare valore e continuità al lavoro e agli impegni presi.



Neresine: L'omaggio floreale alla statua della Madonna con Gesù Bambino, sempre esposta in occasione della Festa della Madonna della Salute

SONO VENUTI A MANCARE

Fiorenza Bracco

Dopo nonna Lina ultracentenaria, Fiorenza era la nonna più anziana di Campoverardo. Se n'è andata in un caldo mattino di giugno, ad occhi chiusi, sopita, senza soffrire. Nata a Neresine, paesino dell'isola di Lussino, quando l' Istria era italiana, è dovuta fuggire quasi ventenne dopo il padre, in compagnia di madre e fratello, profuga tra tutti i profughi di una guerra insulsa come tutte le guerre, strappata agli affetti di altri congiunti ed amici lasciati nel paese natio, a Lussino.

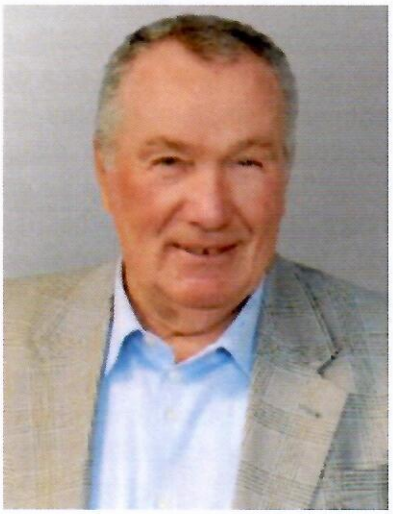
Lo racconta con parole sue: " Fuggii di notte con mamma e fratellino in barca via mare fino a Trieste, remando nei punti sorvegliati lontano dalla riva. Affetti e cose: perso tutto. Una volta in quella che era la nostra patria, finii in una caserma da queste parti, a carico di uno zio maresciallo, siciliano di nome e di fatto, con le sue regole e chiusure. Mamma e fratello stavano in campo profughi , mio padre a New York, in attesa di riunire laggiù la famiglia. Dopo mesi ecco l'incontro con il mio futuro marito, Italo. Ci fidanzammo alla chetichella. Poche parole, occhiate tante. Chiese lui la mia mano allo zio, garante della mia reputazione. Il vestito da sposa era bianco, lungo fino a terra, semplice, fatto in casa senza pretese. Il velo lungo mi copriva, tenuto da una coroncina a rosette bianche in fronte. Non avendo io parrocchia, decidemmo per la basilica di Sant'Antonio, a Padova. Ad unirci fu il parroco del paese di mio marito, don Angelo. Fu lui a portare i miei quattro figli fino alla cresima, prima di lasciare Campoverardo. Il giorno del matrimonio la vestizione in casa di amici del mio futuro sposo. Di punto vestita, in camera mi inginocchiai su un cuscino per terra: mamma pose le sue mani sulla mia testa, secondo l'usanza della mia isola. Ci abbracciammo strette strette con scoppio di lacrime; calai il velo sugli occhi per nascondere le mie. Viva la sposa! E battimani, bella: le spose son tutte belle e un po' quel giorno lo ero anch'io " .

Fiorenza e Italo, riuniti alla numerosa famiglia del marito nella vecchia villa di famiglia, hanno vissuto con i loro cari, una unione matrimoniale lunga quasi settantacinque anni che solo la morte di lei ha potuto troncare. Mamma di quattro figli, ha fatto da madre anche alle sorelle e fratelli più giovani di Italo per decenni. Dal mare della sua isola alla campagna, spesso avara di soddisfazioni ed affetti del nostro paese, donna e madre energica ha saputo crearsi durature amicizie ed affetti. Contando soprattutto sull'affetto dei cognati Toni e Giacomino. A Fiorenza piacevano gli incontri di maggio, nell'oratorio della villa, per la recita del rosario ed il fioretto settimanale. Amava invitare don Massimo ed i parroci che si sono succeduti in paese, al tavolo di casa sua, per i pranzi o le cene organizzate dal cognato Giacomino. Dopo la morte di quest'ultimo, negli ultimi anni di vita, con il marito nella villa di famiglia, due letti nella stessa grande stanza da letto ha goduto, col marito, dell'assistenza materiale delle badanti che si sono succedute al capezzale del letto di entrambi. Negli ultimi tempi don Alberto li ha saputi accompagnare nei pochi momenti di preghiera che la pandemia ci ha concesso. Gabriella e Claudio li hanno corroborati portando loro l'Ostia della santa Comunione, quando possibile. Ci lascia una donna che ha subito di certo sofferenze e privazioni, ma che ha saputo donarci, come la stragrande maggioranza dei nostri vecchi che la morte porta via, la grinta, la saggezza e l'amore per un futuro che riserva, incerto come non mai, lunga vita ai suoi ed ai nostri sogni.
Buon viaggio Fiorenza, la tua Marilisa ti attende lassù da quarantacinque anni.

Gaudenzio Ottoli

Denzio era un osserino autentico che ha "respirato"aria di mare per tutta la vita e del mare ha fatto la sua ragione di vita. Nato a Ossero nel 1933 ha dovuto presto lasciarla insieme alla sua famiglia

d'origine, tornandovi, però, ogniqualvolta gli era possibile. Si è trasferito prima a Venezia e poi a Brindisi per seguire gli studi presso il Collegio Navale "Tommaseo". Resterà per sempre legato da forte amicizia ad un gruppo di allievi "i Muli del Tommaseo" con i quali ha condiviso le difficoltà e la lontananza dalle famiglie e dalle proprie abitazioni, ma anche momenti di crescita personale e di divertimento poi. Ha iniziato molto presto la sua carriera lavorativa sulle navi come capo macchina, restando in navigazione anche per lunghi periodi fino al suo matrimonio con Graziella e alla nascita della figlia Maria Giovanna. Di carattere schietto, con la sua simpatia e generosità ha anche dato il suo contributo come volontario presso il Club Velico Mariclea sin dalla sua fondazione. Devoto a San Gaudenzio, per molto tempo si è dedicato all'organizzazione dei raduni annuali degli Osserini catalizzando la partecipazione di quanti hanno nel cuore il loro paese natio. Uomo buono, operoso ed onesto, ha saputo con l'esempio dare grandi insegnamenti alla sua famiglia e a quanti lo hanno conosciuto. Gaudenzio, Denzio, Ottoli ci ha lasciati il 23 Giugno 2021.



Giovanni Zanella

Margherita Bracco, la figlia Michela con Francesco, il figlio Francesco con Angela e i nipotini Matteo e Luca addolorati danno il triste annuncio che il giorno 24 Giugno 2021 il loro caro Giovanni è ritornato alla casa del Padre.

Giovanni era nato a Sant' Erasmo (Venezia) il 7 settembre 1946 ma si riteneva anche un "Neresinotto" infatti da 44 anni ogni anno andava a Neresine e a volte ci rimaneva anche per mesi, i paesani erano suoi amici.

Per descrivere mio marito utilizzo alcune testimonianze che in questo periodo ci sono pervenute da persone che lo hanno conosciuto: uomo saggio, grandissima persona d'animo, buono, sincero, onesto, grande maestro di vita, un genio, una persona umile sempre col sorriso e sempre disponibile per una chiacchierata.

Per gli adorati nipotini Matteo e Luca era il nonno magico, aggiustatutto, un'enciclopedia vivente.

Gli piaceva andare a pesca e a Neresine tanti lo ricordano come "l'uomo delle ghirize".

Era un chioccolatore conosciuto a livello Europeo. I richiami li costruiva da solo, artigianalmente, con materiali di recupero. Molti lo chiamavano "il signore dei fischietti".

"Ora Giovanni fischierai in alto e quando nel cielo vedremo stormi di oche, di anatre o di altri uccelli migratori penseremo alla tua maestria nell'imitare i loro versi e ci piacerà pensare che loro faranno a gara con te e tu vincerai!"

Ciao Giovanni

Flavio Asta: Ho incontrato credo una sola volta, forse nella loro vecchia villa di famiglia, Fiorenza Bracco ed il marito Italo, erano però ben conosciuti da mio padre e da mia mamma. Denzio Ottoli invece ho avuto modo di conoscerlo in modo più continuativo anche per la vicinanza delle nostre abitazioni a Marghera. Giovanni Zanella lo incontravo ai Raduni dove ha quasi sempre partecipato. Sapevo in parte delle sue speciali conoscenze naturalistiche in particolare nel settore della pesca e della caccia. Alle famiglie dei tre scomparsi le mie personali condoglianze e quelle di tutta la Comunità di Neresine.

HANNO SOSTENUTO LA COMUNITA' DI NERESINE (e si ringraziano)

Terzo elenco 2021:

Zanelli Giannina (Preganziol-TV) In memoria della mia cara mamma Zorich Giovanna	€ 50,00
Ricciardi Elio (Albignasego-PD) Contributo 2021	€ 35,00
Sigovini Aldo (Venezia Lido) Pro Comunità di Neresine	€ 25,00
Canaletti Fiorella (VE-Mestre) Contributo Comunità di Neresine	€ 20,00
Bracco Anna (VE-Mestre) Pro Comunità di Neresine	€ 40,00
Giantin Flavio (Camponogara-PD A ricordo di mamma Fiorenza	€ 50,00
Lecchi Anne Marie (VE-Marghera) Contributo	€ 20,00
Daniele Quarti (VE-Mira) Donazione Comunità di Neresine	€ 20,00
Rode Marì (VE) - Pro giornale	€ 10,00